

## QUINTA DOMENICA DI PASQUA

Anno A      10 Maggio 2020

Atti 6, 1-7      1Pietro 2, 4-9  
Giovanni 14, 1-12



### Domanda di perdono

La pubblicità è pronta oggi, anche in questo tempo di pandemia, a dare le sue risposte a tutte le domande della gente: come riuscire nella vita, come farsi degli amici, come guadagnare soldi in breve tempo, ecc... Si promette una riuscita immediata e infallibile senza fatica.

Anche nel campo morale e religioso, **si cerca la via più facile**, senza complicazioni e difficoltà. Ma pure Gesù ci offre oggi nel Vangelo la Sua via e le sue vie.

Chiediamo perdono se spesso le risposte di Gesù ci trovano impreparati ad ascoltarle, approfondirle e viverle.

### Preghiera collettiva della Comunità

Padre, Dio di sapienza, Tuo Figlio ha detto di essere venuto per indicarci la **Via** da seguire, la **Verità** da credere, la **Vita** da abbracciare per il nostro bene e anche per quello della società tutta. Donaci abbondante Grazia perché riusciamo, per amore, a farle diventare nostre.

## Svolgimento dell'omelia

Nello struggente discorso di “addio” dell’ultima cena, **a cui** si riferisce il tratto del Vangelo che abbiamo letto, **c’è una potente affermazione di Gesù**, sulla quale vorrei fermarmi.

L’apostolo Tommaso chiede a Gesù di conoscere la **via della salvezza!** E Gesù risponde: “Io sono la Via!”

Tutto il colloquio dell’ultima cena mostra che gli apostoli, **pur dopo** una lunga consuetudine di vita con Gesù, non lo avevano ancora capito.

**La via della croce**, a cui Gesù alludeva, come via di della salvezza, non entrava nei loro schemi mentali: essi immaginavano un Messia trionfante, non un Messia sofferente.

Anche per noi,... non è facile capirla e viverla!



Prendiamo **come guida** per comprenderla meglio, le parole che S. Pietro ci trasmette nella seconda lettura di oggi.

Gesù, dice Pietro, è la via della salvezza perché **ha scelto di essere la via scartata** dai costruttori di questa società.

Ma una tale scelta è quella che lo renderà **pietra angolare**, cioè basilare, fondamentale, dell’edificio di una società nuova.

Ne segue che **solo operando la Sua stessa scelta**, noi e la Chiesa tutta, possiamo essere la via per costruire un mondo nuovo e migliore.

Cerco di spiegarmi più chiaramente.

Noi conosciamo i costruttori di questa società: filosofi, finanziari, industriali, politici, giuristi, economisti... che costituiscono **quella specie di genio collettivo** che ci modella per più vie, ci squadra, ci misura, ci integra, ci rende violenti, ci obbliga a reprimere parte di noi stessi.

**Ogni costruttore...** ha un compasso, un metro, una misura. **E discrimina** il materiale che serve da quello che non serve.

Anche i costruttori della società hanno il proprio compasso e scartano coloro che non accettano le loro regole. **Le pietre scartate** le accumulano ai margini e su loro stendono il silenzio e la morte.



Ma il Signore Gesù smentisce i terribili metodi dei costruttori!

La scelta di Gesù, la Sua verità, la Sua giustizia, le Sue promesse sono invece a favore delle “pietre scartate”.

Che se ne fanno i costruttori di questa società dei miti, dei misericordiosi, degli uomini del perdono..., di quelli che cercano giustizia, di quelli che vogliono la pace...

Essi hanno bisogno della forza, della combattività, della ferocia... **essi vogliono** i duri, i prepotenti, i napoleoni, gli hitler, i trump...

Per Gesù... questa società... aveva pronto un posto fra i dottori, fra gli alti sacerdoti, fra i sapienti del mondo... se accettava questa società!...

Ma per Lui ci fu invece la croce! Perché?

Perché aveva scelto la sorte della **pietra scartata**, mostrando così l'alternativa **sognata** da Dio, un mondo cioè in cui si **alzino in piedi** i semplici, i fanciulli, le donne, gli eterni oppressi della storia,... un mondo autenticamente umano e fraterno, in cui lo scambio sia dominato dall'amore e non dal denaro e dalle cose.

I costruttori del mondo, sentendo queste parole, ci beffeggiano, c'irridono **come utopisti, come buonisti...**

Ma guardino il mondo che hanno costruito con i loro criteri, un mondo in cui **devono scartare** 2 persone su 3 e destinarle a morire di fame e di stenti,... guardino la stessa nazione più ricca del mondo, gli Stati Uniti, che contano 50 milioni di strapoveri, al paragone dei quali l'indigeno della foresta, con la sua caccia e la sua pesca, è un signore!...

E notate!...questa divisione tra i costruttori e gli scartati... **passa anche dentro di noi!**

C'è sempre in noi **una parte scartata!**

Anzi,... se non reagiamo, questa società ci costringe a considerarla come la nostra **parte peggiore**, la parte non funzionale, che non serve a niente...

Abbiamo **mitezze** di cui ci vergogniamo, abbiamo **capacità di perdono e di misericordia**, che ci sembra non ci facciano uomini come si deve, abbiamo **un'ansia di fraternità, di giustizia, di pace, di bontà...** che sono ricchezze fantastiche per la costruzione di un mondo nuovo.

E purtroppo... molti si assuefanno alla **menzogna** impostaci dal mondo dei costruttori. E una volta schiavizzata la loro coscienza con l'assuefazione, non percepiscono nemmeno più che c'è in loro un'altra parte, la più bella, che potrebbe fare il Regno di Dio, anzi... **se ne vergognano**, la guardano con diffidenza, la soffocano...

Non dobbiamo arrossire di sentirci scartati, **se lo siamo per fedeltà** al Cristo e alle altre pietre scartate.

E' previsto dal Maestro Gesù: “Beati voi, quando vi scarteranno!”

Anzi... l'essere scartati per Cristo, dovremmo sentirlo come **un onore...** perché i costruttori di questa società **vogliono gente docile, manipolabile, pietre che si lasciano squadrare, che rientrano nei loro disegni...** vogliono cioè uomini e donne spersonalizzate, corrotte, morte... mattoni ben cotti... che si adeguano ai loro **malaffari!**

**Ricordate Gesù:** era una pietra viva. Fu scartato!

Ricordate i primi cristiani: erano pietre vive. Furono scartati!

Se siamo scartati per fedeltà al Cristo, è segno che siamo pietre vive, che non si adattano alle geometrie perfide dei costruttori di questo mondo cimiteriale.



Certo,... su questo nostro cammino “su strada difficile”, con un Dio che salva attraverso ciò che è scartato, non mancheranno fallimenti,... ma nonostante quelli che sembrano essere fallimenti, piccoli o grandi, alla fine il sogno d'amore che Dio ha fatto per ciascuno di noi nel crearci, si realizzerà.



*“La pietra che i costruttori hanno scartato, dice s. Pietro, è diventata la pietra angolare... e ciò che ha fatto il Signore, è una meraviglia ai nostri occhi.”*

Meriteremmo allora l’elogio che lo stesso Pietro fa ai suoi cristiani nella sua lettera: *“Onore a voi che credete!*

Onore perché non siete rientrati nelle misure di tanti conformismi...

Onore perché non vi siete adeguati e integrati al modo di pensare della società...

Onore perché avete resistito a proposte oppressive dei fratelli...

Onore perché avete rifiutato i disegni dei furbi e dei potenti...

Onore perché la vostra mitezza si è opposta a provocazioni e violenze...

Onore perché non avete accettato le regole mondane dell’ipocrisia, del carrierismo, del compromesso...

allora sì, veramente, onore a noi che crediamo... che crediamo alla possibilità di costruire una Chiesa e un mondo nuovo con pietre, che questa società giudica di scarto, ma che sono vive, pensanti e parlanti come il nostro Salvatore Gesù.



### **Preghiera dei fedeli**

**(inizio)** Fratelli e sorelle, per prendere la via che è Gesù, bisogna conoscerlo veramente, parlare con Lui nella preghiera, dialogare in ginocchio con Lui, sui problemi che susciterà in noi, per aiutarci a risolverli insieme.

**(preghiere personali)**

**(fine)** Signore Gesù, donaci la grazia di camminare con Te, mano nella mano, per conoscerti nell’amore, coinvolgendoci con Te, scommettendo la vita per Te.

**Preghiera sulle offerte**

Ti offriamo, Signore la nostra buona volontà di seguirti, nelle tue strade, nella tua verità. Ma essa non basta senza il tuo aiuto, che ti chiediamo qui sull'altare.

**Preghiera dopo la Comunione**

Padre, donaci la grazia di comprendere che per conoscerti, amarti, seguirti, sul serio, bisogna seguirti fino in fondo, bisogna serenamente sopportare le tribolazioni della vita, sino alle umiliazioni della croce.

© CVX "IMMACOLATA AL GESÙ NUOVO" – NAPOLI [www.cvxgesunuovo.it](http://www.cvxgesunuovo.it)

*Immagini tratte dalla rete internet  
Testo di p. Rolando Palazzeschi SJ  
Impaginazione e grafica di Pasquale Salvio*

